Istituto Comprensivo "SAN GIOVANNI BOSCO"
Via Mazzini n°62 – 94012 Barrafranca (EN)
C.F. 91003950861 – C.M. enic824005
EMAIL: enic824005@istruzione.it - PEC: enic824005@pec.istruzione.it - tel./fax 0934-464274

REGOLAMENTO INTERNO

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1) – La scuola è un luogo insostituibile per la crescita culturale, intellettuale e morale delle nuove generazioni; dentro le sue mura, col concorso delle famiglie, gli alunni possono essere educati all'assunzione delle proprie responsabilità e all'acquisizione dei valori e dei principi indispensabili alla convivenza civile e all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Art. 2) – L'Istituto riconosce pari dignità a tutti gli alunni indipendentemente dalle differenze di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche e si impegna a garantire un servizio di qualità uguale per tutti, coerente con le finalità stabilite dall'ordinamento scolastico,
propone un servizio scolastico retto sui principi della collegialità, della trasparenza e della verificabilità, garantendo che la libertà d'insegnamento si sviluppi nel rispetto delle esigenze formative degli alunni e in armonia con gli obiettivi indicati nei piani di studio.

NORME DISCIPLINARI

L'Istituto comprensivo "S. G. Bosco" di Barrafranca nel predisporre il proprio Regolamento d' Istituto accoglie le indicazioni presenti nel testo definitivo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D. P R. 24/06/1998, N. 249) e del Regolamento di attuazione dell'Autonomia Scolastica (D. P. R. 8/03/1999, N.275) affermando con essi che:

1. La scuola è il luogo in cui, mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, si educa e si forma l'uomo ed il futuro cittadino

2. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, qualunque sia la loro età e condizione.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

DIRITTI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Gli alunni hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari opzionali e tra le attività extra-curriculari offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività opzionali sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.

5 .La scuola garantisce e disciplina il diritto di riunione, secondo i seguenti criteri:

- Riunione periodica dei genitori, rappresentanti di classe/sezione, anche su loro richiesta, per discutere di problemi comuni alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.
- Assemblee di genitori finalizzate alla discussione e alla soluzione di eventuali problematiche relative alle singole classi/sezioni.

DOVERI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere agli impegni scolastici.
2. Gli alunni sono tenuti a trovarsi in aula puntualmente per l'inizio delle lezioni sia antimeridiane che pomeridiane ed evitare il più possibile l'entrata alla seconda ora di lezione e l'uscita anticipata. In caso di ritardo è opportuno che il genitore affidi l'alunno al Collaboratore scolastico il quale lo accompagnerà in classe. L'uscita anticipata è consentita in casi particolari e in presenza di uno dei genitori.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

1. I genitori debbono rispettare gli orari scolastici per il buon andamento dell'attività didattica. Pertanto i bambini debbono essere accompagnati all'interno delle sezioni entro le ore 9:30 e prelevati dalle 15:30 alle 16:00 e comunque non oltre le 16:00.

2 .I bambini che non partecipano alla mensa possono essere prelevati alle ore 12:45 e riaccompagnati non oltre le ore 14:00

3 .Le uscite anticipate sono ammesse per giustificati motivi e concesse solo se richieste dal genitore o da chi ne fa legalmente le veci.

4.I ritardi vanno comunicati al docente.

5. Per motivi di ordine e di igiene è consigliabile l'uso del grembiule da parte dei bambini. Si consiglia inoltre l'uso di indumenti semplici, privi di bretelle e cinture.

6. La richiesta di attuazione di uscite nell'ambito del territorio comunale e nelle zone limitrofe va comunicata al Dirigente Scolastico almeno sei giorni prima. L'uscita dovrà svolgersi nell'arco dell'orario giornaliero, realizzata a piedi o con l'uso dello scuolabus e dietro autorizzazione scritta dei genitori

.

7.La riammissione in classe, dopo una malattia esantematica, può avvenire dietro certificazione medica.

8 .Per richiesta di documenti e certificazioni i genitori possono rivolgersi all'ufficio di segreteria, tutti i giorni dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

9 .Il Dirigente riceve il pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00. Il genitore che volesse conferire con il Dirigente deve farsi annunziare dal personale ausiliario

10.Le sezioni saranno libere di partecipare a manifestazioni organizzate da Enti esterni previa autorizzazione degli Organi collegiali.

11 .Il presente regolamento verrà portato a conoscenza dei genitori durante la prima assemblea e copia conforme all'originale verrà consegnata alle famiglie che ne faranno richiesta.

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

1. Alla vigilanza degli alunni, durante la loro permanenza all'interno dell'istituto è preposto il personale docente in collaborazione con il personale non docente, ognuno nell'ambito delle proprie competenze;
2. L'ingresso e l'uscita degli alunni avvengono sotto la sorveglianza degli insegnanti e del personale ausiliario. Gli alunni possono entrare nelle aule alle ore 7:55, dove troveranno gli insegnanti ad accoglierli. Le lezioni iniziano alle ore 8,00, al suono della campana gli alunni devono essere già nelle classi senza attardarsi per i corridoi e dinanzi alle aule.
3. L'ingresso della scuola è permanentemente vigilato dal collaboratore scolastico assegnato a quel servizio di vigilanza.
4. Durante il cambio dell'ora degli insegnanti, gli alunni devono restare dentro le classi. Qualora l'insegnante tardasse ad arrivare, i collaboratori scolastici del piano provvederanno ad informare il dirigente e a sorvegliare temporaneamente le classi.
5. L'intervallo si svolge all'interno dell'istituto e gli alunni possono restare in classe, o sostare nel corridoio o qualora l' insegnante lo ritenga opportuno, trascorrere la ricreazione nel cortile della scuola .
6. La vigilanza sugli alunni nei periodi d'intervallo-ricreazione, salvo diverse disposizioni della presidenza, è assicurata dai docenti impegnati nelle classi dell'ora che immediatamente precede la ricreazione.
7. I collaboratori scolastici, durante l'intervallo, vigilano sugli spazi di competenza prestando attenzione anche all'ordinata frequentazione dei bagni da parte degli alunni.

8 .Durante lo svolgimento delle lezioni, è fatto divieto agli alunni di uscire dalle aule, tranne in casi valutati di volta in volta dai docenti.

9 .Al fine di regolamentare l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che, presso le porte di uscita, sia presente un collaboratore scolastico con il compito di vigilare durante il transito degli alunni

10 .I docenti dell'ultima ora di lezione assicurano la vigilanza sugli alunni sino all'uscita dall'edificio e sino al limite di pertinenza della sede scolastica.

Ai genitori è stata fornita apposita liberatoria per consentire l'uscita autonoma dalla scuola alla fine delle lezioni e il personale di segreteria ha annotato sul registro elettronico la spunta di autorizzazione accanto a ciascun nominativo.

11 .Le assenze vanno giustificate nel libretto personale a firma di un genitore o di chi ne fa le veci; la motivazione deve essere indicata in modo chiaro e preciso.

12 .Le assenze saranno giustificate dall'insegnante della 1^ ora. Gli alunni in ritardo sono ammessi dall'insegnante della classe. In caso di ripetuti ritardi ingiustificati, i docenti inviteranno per iscritto i genitori a vigilare sul comportamento del proprio figlio, far rispettare l'orario delle lezioni e dare riscontro alla ricevuta informazione.

Dopo tre comunicazioni, se dovesse perdurare il ritardo ingiustificato, l'alunno sarà richiamato dal dirigente.

13 .Gli alunni saranno autorizzati ad allontanarsi prima della fine delle lezioni per giustificati motivi e solo se i **genitori o un loro delegato vengono a prelevarli;**

14 .In caso di incidenti in ambito scolastico (abrasioni, distorsioni ecc.) gli alunni sono tenuti a comunicare immediatamente l'accaduto ai docenti al fine di ottenere un immediato soccorso e di consentire alla scuola di regolarizzare in tempo utile la posizione dell'alunno trasmettendo i dati all' INAIL, all'assicurazione e all'autorità di P.S.

15.E' preciso dovere rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico che sono beni della comunità.

17 .Di eventuali ammanchi o danneggiamento sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni penali, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, nel periodo in cui è stato accertato il danno.

18 .L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali e telefonini lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile fatti incresciosi di furti, mediante la vigilanza del personale .

19 .È severamente proibito portare a scuola oggetti non attinenti allo svolgimento delle attività scolastiche .

20 .Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti della scuola.

21 .I genitori possono ricevere informazioni sul profitto e il comportamento dei propri figli in occasione degli incontri fissati nel piano annuale delle attività, oppure tenendo conto dell'ora di ricevimento fissata dai docenti.

22 .Per partecipare alle visite guidate o a viaggi di istruzione gli alunni dovranno essere autorizzati, per iscritto, dal genitore o da chi ne fa le veci e accompagnati dagli insegnanti della classe.

23 .I viaggi di istruzione o visite guidate potranno essere effettuati entro e non oltre il 15 maggio.

24 .Le scolaresche saranno libere di partecipare a manifestazioni organizzate da Enti esterni previa autorizzazione degli Organi collegiali.

25. I progetti incentivati dovranno essere svolti nei locali scolastici in orario pomeridiano.

In classe gli alunni sono tenuti a:

1. presentarsi muniti di ogni sussidio didattico, del diario scolastico, del libretto personale e del materiale autorizzato;
2. portare compiti ed esercitazioni assegnati come lavoro a casa e, in caso di inadempienza, devono presentare giustificazione scritta dai genitori;
3. seguire la spiegazioni e partecipare alle attività didattiche svolte in classe secondo le comuni norme democratiche

4. disporre di scarpette e tute adeguate per l'educazione fisica e, se necessario, di opportuni indumenti di ricambio per il rientro in classe, per ovvi motivi di igiene.

Non è consentito agli alunni:

5. l'uso dell'ascensore se non in caso di impedimento fisico, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un Docente;
6. l'uso del distributore di bevande;
7. l'uso del cellulare durante l'attività scolastica. La violazione del divieto all'uso del cellulare durante l'attività scolastica comporta il sequestro immediato dello stesso. Il cellulare è ritirato dal docente (o personale Ata) che constata l'infrazione, è consegnato al DS o al docente responsabile di plesso che lo sigilla in una busta e lo deposita in cassaforte presso il plesso frequentato dall'alunno. Si segnala il provvedimento riguardante l'alunno sia nel registro di classe sia nel libretto personale. Il cellulare è restituito solo al genitore e\o a chi esercita la potestà familiare. In caso di reiterate infrazioni, sono adottate opportune sanzioni disciplinari.
8. Il presente regolamento verrà portato a conoscenza dei genitori durante la prima assemblea e copia conforme all'originale verrà consegnata alle famiglie che ne faranno richiesta.

Missione del dirigente scolastico

- Il Dirigente Scolastico, all'interno dell'istituzione a lui affidata, è, e deve sentirsi, il primo garante del diritto del cittadino studente al rispetto della sua persona e alla prestazione educativa e formativa più elevata possibile e, comunque, sempre adeguata ai bisogni di ciascuno.
- Il Dirigente Scolastico rispetta e crea le condizioni di espressione della libertà d'insegnamento sia nella dimensione individuale che collettiva, consapevole che il vero "titolare" del diritto ad un insegnamento libero da condizionamenti culturali, politici ed ideologici è lo studente.
- Il Dirigente Scolastico, allo scopo di garantire il massimo successo formativo a tutti, sollecita, attraverso la libertà di ricerca e di sperimentazione, l'arricchimento delle strategie metodologiche, didattiche e organizzative per rendere diversificato e individualizzato l'insegnamento.
- Il Dirigente Scolastico rispetta le scelte educative della famiglia ma, in quanto responsabile di una istituzione pubblica e, quindi, luogo di riflessione aperto e pluralista, attento al confronto, non privilegia nessun gruppo sociale a scapito di altri.
- Il Dirigente Scolastico cura la propria professionalità con diligenza. Conserva ed accresce con l'aggiornamento, la formazione e la riflessione sulle esperienze, il patrimonio professionale proprio e di tutta la categoria
-

Docenti e cultura delle regole

I. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

II. I docenti della prima ora devono segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione, se l'assenza è superiore a 5 giorni, accertare la presenza del certificato medico e, qualora un alunno dopo 2 giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, informare la famiglia.

III. I docenti, in caso di ritardo di un alunno, segnano l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e lo ammettono in classe.

IV. I docenti indicano, sempre sul registro di classe, i compiti assegnati e/o gli argomenti svolti

V. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli, durante l'intervallo vigilano sull'intera classe.

VI. Se un docente deve, per pochi minuti, allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisi un collaboratore scolastico.

VII. In occasioni di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, i docenti devono raccomandare agli alunni di lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse e di chiudere l'aula.

VIII.Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine

IX.I docenti accompagnano la classe all'uscita, in modo ordinato.

X. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.

XI. I docenti non ostruiscono con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.

XII. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo all'ufficio e\o ai docenti incaricati della sicurezza

XIII. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati dai docenti in Ufficio e\o ai collaboratori del Dirigente Scolastico. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile, se individuato. Qualora questi non venga individuato, gli

insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.C. con i genitori sulle forme di risarcimento .

XIV. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia collaborativi, nella propria ora di ricevimento.

XV. I docenti tutti apporranno la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'Albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.

XVI. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

XVII. A norma delle vigenti disposizioni è vietato fumare nell'ambito dell'edificio scolastico e nelle pertinenze esterne dell'edificio.

XVIII. I docenti devono avvisare le famiglie, tramite diario, qualora vengano svolte attività didattiche diverse da quelle curriculari.

XIX. I docenti sono tenuti a compilare e aggiornare i registri di classe in ogni loro parte

Genitori e cultura delle regole

I. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

II. I genitori sono responsabili della puntualità degli alunni e sono tenuti ad accertarsi dell'esistenza di eventuali comunicazioni scritte che comportino modifiche dell'orario in vigore.

III. E' opportuno che i genitori cerchino di:

1. trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
2. stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
3. controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario;
4. partecipare con regolarità alle riunioni previste;
5. favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
6. osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
7. collaborare con gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
8. educare ad un comportamento corretto a scuola;
9. gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali durante l'ora di ricevimento settimanale programmata. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, convocherà i genitori.

- Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte, partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui con i docenti, nelle occasioni di ricevimento.
- In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il

normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

- I genitori che accompagnano e riprendono gli alunni all'ingresso della Scuola, avranno cura di non ostacolarne l'accesso e l'uscita.
- Ai genitori non è consentito sostare all'interno del cortile dopo l'inizio delle lezioni.
- Durante l'orario scolastico non è consentito a genitori ed estranei l'accesso nelle aule e nei corridoi.
- Solo in caso d'effettiva necessità sarà l'operatore scolastico a chiamare gli insegnanti o comunque a rispondere alle esigenze del genitore.
- Terminate le lezioni, gli alunni non possono rientrare nei locali scolastici poiché la Scuola non può garantirne la sicurezza.
- Per lo stesso motivo, i genitori che accedono alla Scuola per partecipare alle sedute degli organi collegiali, o colloqui con i docenti, non possono portare minorenni.

Personale amministrativo e cultura delle regole

I. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative della scuola .

Il personale amministrativo:

- al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il loro nome.
- non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro;
- cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge;
- collabora con i docenti;.
- è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale;
- è tenuto a osservare il codice disciplinare stabilito dal contratto nazionale del lavoro.

Collaboratori scolastici e cultura delle regole

I collaboratori scolastici:

- sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
- In ogni turno di lavoro devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi e la possibilità di utilizzarli con facilità.
- devono essere presenti all'ingresso e all'uscita degli alunni;
- devono essere facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- comunicano immediatamente l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
- riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- impediscono, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo alle loro classi;

- sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitano di parlare ad alta voce;
- tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule loro affidate;
- non si allontanano dal posto di lavoro, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- invitano tutte le persone estranee, che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, a uscire dalla scuola. A tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei docenti, in ore libere da insegnamento;
- prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- sorvegliano l'uscita degli alunni dalle aule e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie;
- qualora accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo in presidenza o in segreteria;
- segnalano, sempre in segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione;
- provvedono alla chiusura dei cancelli subito dopo l'ingresso degli alunni;
- accolgono il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe, dopodiché l'alunno, il cui genitore ha richiesto di uscire anticipatamente, potrà lasciare la scuola;
- devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o

inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto;

- non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro;
- devono prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo;
- sono tenuti a osservare il codice disciplinare stabilito dal contratto nazionale del lavoro e affisso all'Albo della scuola.

Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:

- che tutte le luci siano spente;
- che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
- che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
- che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;
- che siano chiuse tutte le porte degli uffici.

ATTREZZATURE, RISORSE E FUNZIONAMENTO GENERALE

Accesso e uso di laboratori, aule speciali e palestre

I. I laboratori, le palestre e le aule speciali sono utilizzati per:
a. lo svolgimento delle esercitazioni degli allievi in orario didattico, secondo quanto stabilito dalla programmazione didattica annuale;
b. le esercitazioni inerenti progetti annuali di attività aggiuntive, integrative e formative in genere, secondo quanto deliberato dagli Organi Collegiali;
c. le attività di aggiornamento, autoaggiornamento, sperimentazione e ricerca;
II. le attività diverse da quelle indicate sopra sono consentite, solo previa autorizzazione della Dirigenza, sentito il parere del responsabile didattico.
III. i collaboratori scolastici hanno in consegna le chiavi del laboratorio;
IV. per ragioni di sicurezza, di vigilanza e di salvaguardia delle dotazioni, delle attrezzature e dei sussidi i laboratori rimarranno chiusi negli orari in cui non vengono utilizzati;
V. ciascun responsabile dei laboratori /palestre /aule speciali darà istruzioni precise scritte per l'uso specifico del singolo laboratorio
Le disposizioni specifiche per l'uso di aule, palestra, aule speciali, laboratori e biblioteca devono:
a) essere affissi nelle sedi alle quali è destinato ed essere illustrato dai Docenti agli Studenti all'inizio dell'anno scolastico dando particolare rilievo alle norme di sicurezza da osservare;
b) tenere conto della specificità dei reparti e prevedere:

- la regolamentazione dell'accesso;
- l'osservanza delle norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;
- le norme di comportamento da rispettare e i divieti;
- la regolamentazione dell'uso delle apparecchiature, degli attrezzi e dei materiali didattici;
- la regolamentazione delle eventuali modalità di prestito del materiale in dotazione.

VII I danni alle apparecchiature, le sottrazioni di esse o di altro materiale, i guasti agli impianti in genere e quant'altro sia ritenuto pregiudizievole per il buon andamento delle esercitazioni e per la loro efficienza, anche in termini di sicurezza, oltre che annotati in un registro, vanno tempestivamente segnalati al Dirigente Scolastico. Le segnalazioni devono essere circostanziate e sottoscritte dal Docente responsabile. L'entità dell'indennizzo verrà fissata dal Consiglio di Istituto.

Utilizzo dei laboratori di informatica

Uso computer

a) Le apparecchiature presenti nella scuola sono un Patrimonio Comune, vanno utilizzate con rispetto.

b) Gli alunni devono essere sempre accompagnati da un insegnante che sarà garante e direttamente responsabile dell'utilizzo dei laboratorio nel rispetto del regolamento di Istituto. Durante le ore di utilizzo dei laboratori gli alunni devono lasciare le cartelle in classe, portando con sé lo stretto necessario.

c) Quando un insegnante, da solo o con la classe, usufruisce del laboratorio deve obbligatoriamente registrare il proprio nome e l'eventuale classe nell'apposito registro delle presenze di laboratorio, indicando l'orario di ingresso e quello di uscita. Questo allo scopo di poter risalire alle cause di eventuali inconvenienti o danneggiamenti e comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula.

L'insegnante, altresì, è tenuto a compilare in ogni sua parte il modulo di assegnazione postazioni presente in laboratorio registrandone i nominativi alle relative postazioni.

e) Ogni inconveniente hardware o software deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile del laboratorio (SUB CONSEGNATARIO) .

f) E' compito specifico del sub consegnatario garantire il buon funzionamento dei sistemi presenti in Laboratorio e la gestione dei materiale di consumo, delle richieste di assistenza tecnica, della conservazione dei software e relativi manuali, nonché dell'inventario dei laboratorio.

g) Al di fuori dei normale orari di utilizzo il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave: una chiave sarà tenuta dal responsabile dei laboratorio e una dal personale ausiliario in servizio. I docenti interessati possono fare richiesta verbale della chiave al personale succitato avendo cura, al termine delle attività, di restituirla allo stesso.

h) Nei Laboratori è vietato utilizzare CD personali o dischetti se non dopo opportuno controllo con antivirus.

i) E' vietato cancellare o alterare files- dati presenti in hard-disk; non devono essere variate le proprietà dello schermo e i desktop.

j) La stampa dei file didattici dei ragazzi viene eseguita alla stampante sotto il controllo dell'insegnante. Non sono consentite stampe di documenti personali.

k) All'uscita dal laboratorio sarà cura di chi lo ha utilizzato (se usato dai ragazzi è compito del docente accertarsi) lasciare il mobilio in ordine, le macchine spente correttamente e tastiera e mouse al loro posto.

Uso dei software

a) I software installati sono ad esclusivo uso didattico.
b) E' fatto divieto di usare software non conformi alle leggi sul copyright. Gli insegnanti possono installare un nuovo software sui PC del laboratorio previa autorizzazione del sub consegnatario. Si raccomanda quindi di verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.
c) E'responsabilità degli insegnanti che chiedono al sub consegnatario di Laboratorio di effettuare copie di floppy disk e cd per uso didattico, di assicurarsi che la copia non infranga le leggi sul copyright.

Accesso a internet nei LABORATORI

a) L'accesso ad Internet è consentito al personale docente e non docente, previa richiesta di account, la password sarà consegnata in presidenza in busta chiusa.
b) L'accesso ad Internet è consentito solo ad esclusivo uso didattico e/o di formazione, e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante.
c) Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente.
d) L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet.
e) E' vietato inserire sui PC connessi in rete programmi contenenti virus, scaricare software non autorizzati da Internet, scaricare e installare software senza licenza, scaricare per stampare, in laboratorio, materiale a uso individuale .
L'uso corretto di internet, posta elettronica è esplicitato nel regolamento PUA in vigore

Biblioteca scolastica

a) E' funzionante nei locali ad essa destinati: la biblioteca d'istituto.
b) Essa è costituita dalla dotazione libraria (volumi, riviste, ecc.) attualmente in inventario presso l'istituto, ed inoltre da quanto si verrà gradualmente aggiungendo per acquisto, donazione o altra diversa via. Raccoglie opere utili come sussidi culturali, formativi e tecnico-scientifici, con particolare riguardo a quelle rispondenti all'indirizzo specifico dell'Istituto.
c) Agli acquisti si provvederà attingendo alla somma annualmente stanziata nella relativa reversale di bilancio. Indicazioni e proposte per l'acquisto del materiale librario vanno dirette al Dirigente tramite il bibliotecario.
d) L'accesso alla biblioteca è assicurato a docenti ed alunni nei limiti dell'orario stabilito.
e) È prevista sia la consultazione in sede, sia il prestito per un periodo non superiore ai giorni 10. Non sono ammesse al prestito le opere in più volumi che appartengono a collane di rilevanza particolare, culturale e di pregio bibliografico.
f) La registrazione dei prestiti è affidata al bibliotecario, che ne tiene nota nell'apposito registro. Chi usufruisce del prestito s'impegna alla restituzione a tempo debito, e in caso di smarrimento, danni, ecc., ne risponde.
g) Il bibliotecario provvede alla conservazione del materiale librario ricevuto in consegna, ne curano la classificazione e la regolare distribuzione.
h) Il bibliotecario cura anche la conservazione e la catalogazione dei dvd, cassette contenenti progetti delle varie classi.

APPLICAZIONE NORMATIVA DEL DIVIETO DI FUMO

Obbligo della tutela della salute dei non fumatori

Il Dirigente Scolastico è tenuto ad applicare la normativa vigente inerente la tutela della salute dei non fumatori nei locali scolastici ove vige il divieto di fumo.

Art 25 . Locali scolastici in cui vige il divieto e ove vanno apposti i cartelli di divieto di fumo

a) Il divieto di fumo vige in tutti i locali scolastici: aule, atrio, corridoi, biblioteche e laboratori di ogni genere, servizi igienici, palestra, spazi riservati al personale ausiliario o docente, spazi destinati a deposito sussidi e attrezzature, uffici di segreteria, presidenza e ogni altro locale o spazio presente all'interno degli edifici scolastici.
b) In ciascun locale va apposto il cartello di divieto di fumo con le indicazioni previste dalla normativa vigente, considerato il ruolo dell'istituzione scolastica nell'ambito della promozione dei comportamenti corretti a tutela dello "star bene" individuale e collettivo.

Soggetti previsti per la vigilanza sul divieto di fumo, l'accertamento e la contestazione delle infrazioni.

Il Dirigente Scolastico individua tra i dipendenti un soggetto per ogni edificio appartenente all'istituzione scolastica, cui assegnare l'incarico di vigilanza sul divieto di fumo, l'accertamento e la contestazione delle infrazioni.

Procedure per l'accertamento e la contestazione delle infrazioni

a. Come si accerta l'infrazione
- In caso di trasgressione, il soggetto preposto alla vigilanza e all'accertamento dell'infrazione procederà a compilare il modulo di contestazione, predisposto o acquistato presso le ditte di modulistica, in triplice copia, di cui una va consegnata al trasgressore. Se per qualunque motivo, non sia stato possibile consegnare una copia al trasgressore, il verbale verrà notificato dal Dirigente Scolastico secondo le consuete procedure.
b. Importo della contravvenzione.
- L'art.16 della 689/1981 consente il pagamento in misura ridotta della sanzione se il versamento viene effettuato entro sessanta giorni dalla contestazione immediata o se questa non ha avuto luogo, dalla notificazione. In questo caso l'importo può essere o un terzo del massimo, o il doppio del minimo, se più favorevole. Poiché gli importi minimi e massimi attualmente previsti possono essere modificati da norme successive, la quantificazione indicata dovrà essere aggiornata in base alle norme vigenti.
c. Come si paga la contravvenzione

Il modulo di contestazione deve riportare le modalità di pagamento.
Il funzionario che ha accertato l'infrazione non può assolutamente ricevere direttamente il pagamento dal trasgressore, ai sensi delle leggi vigenti.
d. Verifica avvenuto pagamento
L'autore della trasgressione, effettuato il versamento, deve consegnare copia del modulo utilizzato per il pagamento al soggetto preposto alla vigilanza e all'accertamento dell'infrazione, il quale a sua volta rilascerà una ricevuta.

Rapporto al Prefetto

Trascorso inutilmente il termine per il pagamento in misura ridotta (sessanta giorni), il soggetto che ha accertato la violazione redigerà un rapporto, con la prova delle eseguite contestazioni e notificazioni, indirizzato al Prefetto. Tale rapporto verrà inoltrato al Prefetto stesso dal Dirigente Scolastico.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E ORGANO DI GARANZIA REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(DPR 249/89 con gli emendamenti di cui al DPR 235/07)

Premessa

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire.
A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale.
La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatico; mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.
In ogni caso, le sanzioni saranno commisurate alla gravità dei comportamenti degli studenti secondo un principio di progressività e di proporzionalità.
La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate ad atti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.
Ne consegue che
1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa
2. La responsabilità è individuale; pertanto i provvedimenti disciplinari sono individualizzati e mai collettivi.
3. Le infrazioni disciplinari influiscono sulla valutazione del profitto
4. Le sanzioni sono temporanee e ispirate alla riparazione del danno
5. Allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in in attività a favore della comunità scolastica
6. La collaborazione dei genitori viene ritenuta fondamentale per dare una corretta valenza educativa dell'intervento disciplinare.

A. Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi (S = Sanzione)
S1. Richiamo verbale.
S2. Consegna da svolgere in classe.
S3. Consegna da svolgere a casa..

S4. Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.
S5. Ammonizione scritta sul diario dello studente.
S6. Ammonizione scritta sul registro di classe.
S7. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (con allontanamento da scuola - disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari)
In casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

B. Soggetti competenti ad infliggere la sanzione
Il singolo docente può irrogare le sanzioni da S1 a S6.
Il Consiglio di classe può irrogare la sanzione S7; viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori). Presiede il dirigente e\o suo delegato.
Il Consiglio di istituto può irrogare la sanzione superiore ai 15 giorni, e viene convocato straordinariamente dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe.

C. Modalità di irrogazione delle sanzioni
Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:
• verbalmente per le sanzioni da S1 a S6;
• verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per S7. Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni;
• se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso;
• gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori né dell'eventuale tutore.
• la sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili e la non partecipazione ad attività sportive.
Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente, sentiti i genitori , la possibilità di convertire la sospensione (S7) in attività in favore della comunità scolastica:
attività di supporto all'attività scolastica sorvegliati da un adulto
pulizia delle aule, palestre
pulizia di altri ambienti della scuola
riordino armadi
pulizia dei lavabi dei bagni, del cortile
piccole manutenzioni, tinteggiature
attività di assistenza – collaborazione con compagni in difficoltà
In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico, in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.
Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia e ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.
Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
D Impugnazioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, alla commissione di garanzia di cui all'appendice B

APPENDICE B
Organo di garanzia e suo regolamento
E' istituito un organo di garanzia interno alla scuola con il compito di:
o decidere sui conflitti che dovessero sorgere in merito all'applicazione del regolamento di disciplina;
o decidere sui ricorsi in merito alle sanzioni inflitte
Esso è costituito da:
Dirigente Scolastico (presidente)
Un Docente (collaboratore del Dirigente Scolastico)
Due genitori designati dal consiglio
Regolamento
1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno.
2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di disciplina degli studenti.
3. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno tre giorni prima della seduta.
4. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
5. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di almeno tre componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.
7. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente
8. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
9 . Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nel regolamento dell'istituto e\o nei suoi procedimenti.

Appendice C - Tabella riepilogativa procedure della VITA SCOLASTICA per le studentesse e gli studenti

Applicazione dello STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI e IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Doveri	Mancanze	Sanzioni	Organi competenti
Rispetto dell'orario scolastico	Ritardo oltre i 10 minuti senza giustificazione	Richiamo verbale e obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo. Per più di 3 ritardi giustificati nel quadrimestre si convoca la famiglia.	DS o Collaboratore contatta e convoca i familiari per giustificare l'assenza
Portare la giustificazione	Non portare la giustificazione	Richiami verbali Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario personale.	Coordinatore contatta i familiari
Giustificare con certificato medico l'assenza di 5 giorni	Non portare il certificato medico	Impossibilità dell'accoglienza in classe	Coordinatore contatta i familiari per esibire una giustificazione
	Falsificare la firma del genitore	Ammonizione scritta sul registro di classe	Dirigente
Frequentare con regolarità le lezioni	Assenze ripetute o periodiche	Consegne da svolgere in classe con Valutazione. Consegne da svolgere a casa.	Dopo 2 settimane: coordinatore contatta i familiari. Oltre 3 settimane: Dirigente avvisa le autorità competenti
Svolgimento dei doveri scolastici	L'alunno non esegue i compiti e non ha giustificazione scritta da parte dei genitori.	Richiamo verbale e annotazione nel registro del singolo professore.	Docente Dopo due eventi, convocazione della famiglia.
Avere per gli altri lo stesso rispetto che si chiede per se stessi	Insulto, minaccia verbale diretti agli insegnanti e/o al personale ATA; Insulto, diretto ai compagni.	Scuse immediate e ammonizione sul registro di classe con avviso alla famiglia tramite diario immediata convocazione formale della famiglia.	Docente e coordinatore di classe
	Minaccia	Scuse immediate e ammonizione sul registro di classe con avviso alla famiglia	Docente e coordinatore di classe

	Perdurare della minaccia	Esclusione dalle visite guidate e viaggi d'istruzione, tornei sportivi, concorsi.. . Sospensione dalle attività didattiche, comunicazione alle Forze dell'Ordine in caso di rischio di incolumità per l'alunno	Consiglio di classe E/o Dirigente o suo collaboratore delegato
	Insulti discriminatori e/o bestemmie e/o fatti che offendono la dignità delle persone	Esclusione dalle visite guidate e viaggi d'istruzione, tornei sportivi, concorsi.. . Sospensione dalle attività didattiche.	Consiglio di classe E/o Dirigente o suo collaboratore delegato
	Aggressioni fisiche e violenze psicologiche verso gli altri	Obbligo di svolgere attività con compagni svantaggiati (prima di poter riprendere la frequenza regolare) o allontanamento dalla scuola. Esclusione da visite e viaggi di istruzione, tornei sportivi, concorsi.	Consiglio di classe E/o Dirigente o suo collaboratore delegato
	Perdurare di comportamenti aggressivi e offensivi.	Convocazione della famiglia ed esclusione da visite e viaggi d'istruzione, tornei sportivi, concorsi.	Consiglio di classe e Dirigente
	Perdurare di gravi comportamenti irrispettosi nei confronti di compagni, insegnanti, personale.	Allontanamento dalla scuola per il numero dei giorni indicato dal Consiglio di classe.	Consiglio di classe con la presenza dei genitori dell'alunno coinvolto, Dirigente o suo collaboratore delegato
	Introdurre a scuola (e/o portare in gita ecc. oggetti che pregiudichino la salute e l'incolumità fisica (compreso il fumo e bevande alcoliche)	Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia – sequestro immediato degli oggetti che generano il rischio– elaborare una ricerca di approfondimento sui rischi connessi all'abuso di sostanze.	Docente Consiglio di classe

	Fumare a scuola (nei bagni)	Applicazione della normativa relativa al fumo nei locali pubblici (L.16.01.2003).	Il Consiglio di classe interviene per progettare, insieme alla famiglia, un intervento di recupero degli allievi 'a rischio'. Referente alla sicurezza e responsabile per il fumo.
	Reati e compromissione dell'incolumità delle persone	Allontanamento dalla scuola. In coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, si organizza un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.	Consiglio di classe fino ai 15 giorni Consiglio di Istituto per l'allontanamento oltre i 15 giorni
	Estorsioni, furti	Obbligo di restituire immediatamente il materiale sottratto o il corrispettivo in denaro.	Consiglio di classe e/o Dirigente
	Estorsioni, furti ripetuti più di una volta.	Obbligo di restituire immediatamente il materiale sottratto o il corrispettivo in denaro e sospensione con obbligo di frequenza solo per alcune attività , obbligo di svolgere attività di supporto all'attività scolastica sotto la sorveglianza di un adulto.	Consiglio di classe e/o Dirigente
Allontanamento dall'aula (uscite per andare ai servizi ecc.)	L'alunno si allontana dalla classe senza chiedere il permesso	Non gli si concede di uscire dall'aula se non nei 10 minuti di intervallo, per un numero di giorni stabilito dal Consiglio di classe.	Docenti

	L'alunno rientra tardi dopo la ricreazione o si trattiene in bagno per un tempo eccessivamente lungo.	Consegna da svolgere in classe con valutazione	Docenti
	L'alunno rientra tardi dopo la ricreazione o si trattiene in bagno per un tempo eccessivamente lungo per quattro volte.	Consegna da svolgere in classe con valutazione e sospensione con l'obbligo di svolgere attività di supporto all'attività scolastica sotto la sorveglianza di un adulto	Consiglio di classe
Mantenere comportamenti corretti e conformi alle norme che regolano la vita scolastica.	Disturbo occasionale	Ammonizione verbale	Docente
	Disturbo ripetuto Perdurare di comportamenti che impediscano il regolare svolgimento delle lezioni	Ammonizione verbale – sul registro di classe e/o avviso formale alla famiglia. Sospensione di un giorno con l'obbligo di svolgere i compiti assegnati dal docente della disciplina	Docente e coordinatore Consiglio di classe
	Mancata collaborazione nell'accertamento della verità	Ammonizione sul registro di classe	Dirigente
Cellulare a scuola (si permette agli alunni di comunicare a casa, per reali emergenze e previa autorizzazione del Dirigente, con il telefono della scuola).	Utilizzo del cellulare all'interno dell'edificio,	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente che ne ha costatato la presenza, consegna al DS che preleva la scheda e la conserva, avviso ai genitori e riconsegna del cellulare	DS o Collaboratore
	Uso improprio del cellulare	Sospensione secondo regolamento attuativo punto C	Dirigente e Consiglio di classe
Utilizzo corretto e rispettoso di strutture – sussidi	Danni involontari procurati nel rispetto delle norme	L'alunno deve segnalare subito il danno all'insegnante,	Docente e coordinatore di classe

didattici – macchinari arrecando danno al patrimonio altrui, strutture e locali scolastici	di correttezza nell'uso dei sussidi didattici	ad un collaboratore scolastico Ammonizione verbale e informazione alla famiglia tramite diario personale.	
	Danni procurati per incuria e distrazione	Ammonizione nel registro di classe, convocazione famiglia e rimborso della spesa sostenuta per riparare il danno o per l'acquisto dell'attrezzatura danneggiata.	Coordinatore di classe su segnalazione docente e\o personale ausiliario presente al fatto e Dirigente
	Atti vandalici agli arredi scolastici. Segnalare il danno alla Dirigente.	Indagare sui responsabili del danno; convocazione famiglia e rimborso della spesa sostenuta per riparare il danno, se il danno è grave, sospensione dalle attività didattiche.	Dirigente richiede alla famiglia la riparazione del danno
Rispetto della Legalità	Mancata collaborazione nell'accertamento della verità	Ammonizione sul registro di classe	Dirigente
	Atti di violenza nei confronti dei compagni	Convocazione immediata della famiglia e del consiglio di classe. Allontanamento dalla comunità scolastica Esigere da parte della famiglia il risarcimento del danno provocato al soggetto o ai soggetti danneggiato/i; Valutazione del danno ed eventuale comunicazione alle Forze dell'Ordine	Dirigente. Consiglio di classe. Consiglio di Istituto

Trasparenza e pubblicità

Del presente regolamento è fornita sintesi agli studenti all'atto dell'iscrizione.

Il presente regolamento è esposto all'albo di istituto e pubblicato nel sito della scuola.

Il presente regolamento interno è deliberato in Consiglio di Istituto in data …….. all'unanimità di voti

Delibera n. -----del-------

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
Scuola dell'infanzia

PREMESSA

Il Patto educativo di corresponsabilità è uno strumento attraverso il quale tutti coloro che concorrono alla formazione dei bambini(scuola, famiglia) esplicitano i loro impegni e si assumono la responsabilità della specificità dei loro ruoli. Esso rappresenta, dunque, un accordo funzionale alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso il concorso, la partecipazione responsabile e l'assunzione di specifici impegni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

I docenti si impegnano a:
Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
Essere attenti alla sorveglianza degli alunni in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
Informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni;
Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio (vedi POF).
Comunicare agli alunni e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (una verifica con cadenza bimestrale orale o scritta);
Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli alunni;
Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le differenze;
Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni di interclasse e del Collegio dei docenti;
Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e potenziamento il più possibile personalizzate;
Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti);
Gli alunni si impegnano a:
Rispettare i compagni e il personale della scuola;
Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola (i genitori dovranno indennizzare il danno prodotto);
I genitori si impegnano a:
Riconoscere il valore educativo della scuola;
Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
Rispettare gli orari di entrata ed uscita della scuola, in caso di ritardo nell'entrata o di uscita anticipata è opportuno che il genitore eviti di entrare in classe, ma faccia accompagnare o prelevare il bambino dal collaboratore scolastico;
Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
Condividere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;

Collaborare alle iniziative promosse dalla scuola per la loro realizzazione sul piano operativo;
Favorire la regolare frequenza scolastica dei propri figli;
Giustificare le assenze (in caso di malattia, superato il 5° giorno di assenza o, dal 2° giorno se il bambino è stato allontanato da scuola a causa di febbre o diarrea o congiuntivite o pediculosi, è consentita la riammissione a scuola solo tramite certificato medico);
Rivolgersi ai docenti e/o al Dirigente Scolastico in presenza di eventuali problemi;
Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli alunni da parte della scuola;
Evitare di sostare a scuola per tempi prolungati;
Rispettare il personale docente e non, gli ambienti e le regole adottate e condivise dal personale della scuola;
Indennizzare la scuola per i danni provocati dai propri figli;
Comunicare eventuali nuovi recapiti telefonici della famiglia in segreteria.
Il personale non docente si impegna a:
Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare per realizzarla, per quanto di competenza;
Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti);
Il Dirigente Scolastico si impegna a:
Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità, insieme ai docenti e al Dirigente scolastico.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' PRIMARIA

PREMESSA
La scuola è un luogo insostituibile per la crescita culturale, intellettuale e morale delle nuove generazioni; dentro le sue mura, col concorso delle famiglie, gli alunni possono essere educati all'assunzione delle proprie responsabilità e all'acquisizione dei valori e dei principi indispensabili alla convivenza civile e all'esercizio dei diritti di cittadinanza.
Per raggiungere questi obiettivi l'Istituto deve poter contare sulla disponibilità aperta e dichiarata dei genitori a condividere principi e metodi di lavoro e ad evitare conflitti e antagonismi pregiudiziali che finiscono sempre per danneggiare l'efficacia del processo formativo dei giovani.
Tra scuola e famiglia è necessario costruire una solida alleanza formativa sulla base di un patto che renda esplicito il contenuto dei vincoli reciproci di corresponsabilità educativa, al fine di realizzare un servizio scolastico in grado di assicurare il più alto livello possibile di apprendimento, di accoglienza, di equità, nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.
Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”
Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
Vista la LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
Visto il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo “ S. G. Bosco” attualmente in vigore si stipula con la famiglia dello studente il seguente patto educativo di corresponsabilità:

I docenti si impegnano a:
Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
Essere attenti alla sorveglianza degli alunni in classe e nell’intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
Informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni;
Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio (vedi POF).
Comunicare agli alunni e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
Effettuare almeno il numero minimo di verifiche (una verifica con cadenza bimestrale orale o scritta);
Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli alunni;
Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le differenze;
Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l’intero corpo docente della scuola nelle riunioni di interclasse e del Collegio dei docenti;
Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e potenziamento il più possibile personalizzate;
Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti);
Gli alunni si impegnano a:
Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
Non usare mai in classe il cellulare;
Lasciare l’aula solo se autorizzati dal docente;
Chiedere di uscire dall’aula solo in caso di necessità;
Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
Rispettare i compagni e il personale della scuola (dirigente, docenti, bidelli, personale di segreteria ..)
Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola (i genitori dovranno indennizzare il danno prodotto);
Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
I genitori si impegnano a:
Conoscere l’Offerta formativa della scuola;
Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;

Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli;
Limitare e giustificare le assenze del figlio/a.
Evitare i ritardi e le uscite anticipate del proprio figlio/a;
Rivolgersi ai docenti e/o al Dirigente Scolastico in presenza di eventuali problemi;
Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli alunni da parte della scuola.
Rispettare il personale docente e non, gli ambienti e le regole adottate e condivise dal personale della scuola;
Indennizzare la scuola per i danni provocati dai propri figli;
Attendere l'entrata o l'uscita del proprio figlio davanti al portone;
Non disturbare durante le lezioni (si può parlare con gli insegnanti durante l'intervallo, il martedì pomeriggio o su richiesta tramite i collaboratori scolastici);
Comunicare eventuali nuovi recapiti telefonici della famiglia in segreteria.
Il personale non docente si impegna a:
Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare per realizzarla, per quanto di competenza;
Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti);
Il Dirigente Scolastico si impegna a:
Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'SECONDARIA

PREMESSA

La scuola è un luogo insostituibile per la crescita culturale, intellettuale e morale delle nuove generazioni; dentro le sue mura, col concorso delle famiglie, gli alunni possono essere educati all'assunzione delle proprie responsabilità e all'acquisizione dei valori e dei principi indispensabili alla convivenza civile e all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Per raggiungere questi obiettivi l'Istituto deve poter contare sulla disponibilità aperta e dichiarata dei genitori a condividere principi e metodi di lavoro e ad evitare conflitti e antagonismi pregiudiziali che finiscono sempre per danneggiare l'efficacia del processo formativo dei giovani.

Tra scuola e famiglia è necessario costruire una solida alleanza formativa sulla base di un patto che renda esplicito il contenuto dei vincoli reciproci di corresponsabilità educativa, al fine di realizzare un servizio scolastico in grado di assicurare il più alto livello possibile di apprendimento, di accoglienza, di equità, nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Vista la LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

Visto il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo " S. G. Bosco" attualmente in vigore si stipula con la famiglia dello studente il seguente patto educativo di corresponsabilità:

LA SCUOLA

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio si impegna a:
garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;
esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;
garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;
garantire il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;
incoraggiare il processo di formazione di ciascuno alunno;
prevenire e/o reprimere atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi;
promuovere le motivazioni all'apprendere;
favorire momenti di ascolto e di dialogo;
prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.
I docenti hanno il diritto:
• alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti;
• al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica;
• ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro.
I docenti hanno il dovere di:
• mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
• svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
• vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti per tutta la durata dell'orario di servizio (in classe e durante l'intervallo);
• rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica;
• creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti, tra gli studenti e con le famiglie;
• progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti;
• essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare allo studente le proprie scelte metodologiche ed educative;
• rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
• fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, per consentire agli studenti di migliorare il proprio rendimento;
• elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e
concordarle col proprio gruppo di lavoro, tenendo conto dei carichi di lavoro;
• favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti;

• essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il diritto di:

• essere rispettati come persone e come educatori;
• vedere tutelata la salute e l'incolumità dei propri figli nell'ambito della comunità scolastica;
• essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola;
• essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
• avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale e didattico del figlio;
• essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio;
• conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, di visionare le verifiche,di essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati;
• effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei
rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

I genitori hanno il dovere di:

• trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
• stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
• controllare ogni giorno il libretto personale o il quaderno delle comunicazioni o il diario per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi;
• permettere assenze solo per motivi validi e di ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario;
• rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate,
• controllare l'esecuzione dei compiti di casa incoraggiando i propri figli responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici;
• partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti;
• favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
• educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
• curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
• vietare ai propri figli di usare a scuola durante le lezioni telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare;
• essere reperibili in caso di urgenza di qualsiasi natura;
• rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave;
• rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
• accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.

STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.
Gli studenti hanno il diritto:
• ad essere rispettati da tutto il personale della scuola;
• ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
• ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
• ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
• ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
• ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
• ad una valutazione trasparente, tempestiva ed equa;
• alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
• a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
• a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità.

Gli studenti hanno il dovere di:
• tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto che richiedono per se stessi;
• rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
• frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte;
• prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i
disturbi;
• svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa;
• avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni;
• essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni;
• non usare in classe telefoni cellulari , apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato);
• non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri, bevande alcoliche o sostanze eccitanti;
• far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate;
• rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce;
• conoscere e rispettare il regolamento di istituto;
• lasciare l'aula solo se autorizzati;
• non uscire dall'istituto durante le ore di lezione e nell'intervallo;
• usare linguaggio e abbigliamenti consoni all'ambiente educativo;
• sottoporsi regolarmente alle verifiche dei docenti.

NORME DI DISCIPLINA (dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)
Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di irresponsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
La responsabilità disciplinare e' personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tenere conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
Nel caso di danneggiamenti volontari e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.
Allo studente e' sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate ad atti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.
La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE
Frequenza puntuale	Ritardo frequente Più di 3 ritardi al quadrimestre; Assenze frequenti e non motivate Assenze alle attività pomeridiane senza preavviso	1) Convocazione dei Genitori 2) Penalizzazione sulla valutazione del comportamento
Attenzione e concentrazione nello studio	Possesso di oggetti non richiesti dall'attività didattica: oggetti pericolosi di vario genere.	Sequestro senza resa. Per oggetti pericolosi segnalazione alle autorità di competenza. Convocazione genitori e sanzioni disciplinari.
Rispetto dell'ambiente e del materiale altrui	Danneggiare strutture, arredamenti, oggetti. Imbrattare banchi, aula e servizi igienici.	Ripristinare o pagare il risarcimento a seconda dell'entità del danno Si cercherà di individuare il colpevole, in alternativa tutta la classe verrà incaricata del risarcimento
Rispetto dei Docenti, dei compagni e del personale scolastico	Violenza fisica o verbale, foto o registrazione in violazione della privacy. Uso di un linguaggio offensivo o volgare.	Sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative
Assumere i propri impegni con responsabilità	Assentarsi nei giorni delle verifiche	Le verifiche verranno recuperate al rientro, anche senza preavviso
Non portare a scuola il cellulare	Possesso del cellulare non autorizzato	Sequestro del cellulare e convocazione dei genitori. Non è prevista alcuna forma di rimborso per smarrimento o furto
Rispetto di tutte le regole della convivenza civile:	Assumere un atteggiamento scorretto con i compagni. Sporcare	Richiamo verbale del docente Richiamo verbale del Dirigente

rispetto delle norme scolastiche	l'ambiente;comportarsi con eccessiva vivacità	Convocazione dei genitori Riordino dell'ambiente
Abbigliamento decoroso	Utilizzo di abbigliamento inadatto all'ambiente scolastico	Dopo il 2° richiamo, convocazione dei genitori

ORGANO DI GARANZIA
L'organo di garanzia interno alla scuola ha i seguenti compiti:
tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolparsi facendo valere le proprie ragioni;
decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari
REGIME DI RECIPROCITA' NEI DIRITTI E DOVERI
Le carte fondamentali d'istituto (carta dei servizi, regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni ecc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/ diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.
IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'
Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:
a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.
Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/ nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:
a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Approvato dal collegio dei Docenti il 13/12/2018
Approvato dal Consiglio di Istituto il 13/12/2018